



**Sicit: vince "Technology and Innovation" ai Green Carpet F.A.**

MILANO (MF-DJ)--Sicit Group e' stata insignita del premio "Technology and Innovation" nel corso dei Green Carpet Fashion Awards, svoltisi ieri a Milano. L'evento, giunto quest'anno alla terza edizione, celebra i traguardi in materia di sostenibilita' raggiunti nella filiera della moda e del lusso, a livello mondiale. Il premio, spiega una nota, certifica l'impegno della Societa' a favore di modelli di sviluppo sostenibili: Sicit, antesignana della circular economy offre, sin dagli anni Sessanta, un servizio di importanza strategica per il distretto vicentino della valle del Chiampo - il piu' importante in Italia per l'industria conciaria e uno dei piu' importanti al mondo - in quanto ritira e trasforma i residui della lavorazione delle pelli in prodotti ad alto valore aggiunto per l'agricoltura e l'industria, limitando quasi a zero la produzione di rifiuti. I biostimolanti e i ritardanti prodotti dall'azienda sono infatti totalmente biodegradabili e non presentano rischi per la salute pubblica e l'ambiente. Il premio "Technology and Innovation" e' stato consegnato al Presidente Valter Peretti, congiuntamente al CEO Massimo Neresini e al Presidente di Intesa Holding Rino Mastrotto. I GCFA sono stati assegnati al Teatro alla Scala di Milano e sono realizzati dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, in collaborazione con Eco-Age, con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'ICE Agenzia e del Comune di Milano. I premi riflettono l'impegno delle case di moda verso la sostenibilita' ed il loro costante impegno per bilanciare la necessita' di innescare rapidi cambiamenti rispettosi dell'ambiente e di preservare, al contempo, la tradizione e l'autenticita' dei piccoli produttori. L'industria conciaria e' tra i settori piu' virtuosi in assoluto, in quanto il 99,5% della materia prima deriva dai residui dell'industria alimentare, mentre, a valle, le percentuali di raccolta differenziata dal 2002 non scendono al di sotto del 91% dei rifiuti prodotti e gia' nel 2010 hanno toccato il 98%<sup>1</sup>. Negli ultimi anni il comparto ha investito molto sull'economia circolare, visto che la maggior parte dei rifiuti prodotti e' di origine animale e va smaltita nell'arco di 48 ore: l'industria conciaria sta quindi, da tempo, puntando sul riutilizzo degli scarti in altre filiere produttive o all'interno dello stesso ciclo conciario, piuttosto che sullo smaltimento degli stessi.

red/fch (fine) MF-DJ NEWS 10:42 23 set 2019